

On. Paolo De Castro
Presidente,
Commissione agricoltura e sviluppo rurale,
Parlamento europeo

Ginevra, 07 Febbraio 2014

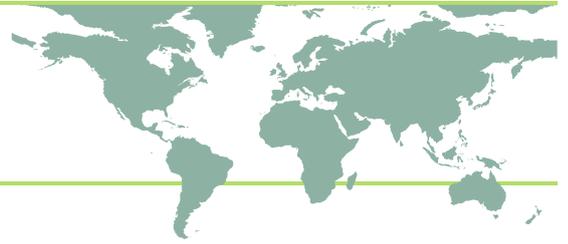
Procedura di convalida della scheda tecnica dell'Indicazione Geografica Grappa, in applicazione del Regolamento (CE) N. 110/2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose

Presidente De Castro,

oriGIn, l'alleanza mondiale dei produttori di Indicazioni Geografiche, si batte da sempre per la tutela e la valorizzazione delle indicazioni geografiche in Europa e nel mondo.

Le scriviamo a nome di tutti i nostri associati per sottoporLe una problematica che riguarda in maniera specifica l'Indicazione Geografica (IG) Grappa e, da un punto di vista generale, il principio stesso del confezionamento o imbottigliamento delle indicazioni geografiche nella zona di produzione di riferimento che, in determinate circostanze, può diventare elemento fondamentale per l'autenticità e la qualità del prodotto.

Due anni fa, sulla base del Regolamento (CE) 110/2008, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) ha notificato alla Commissione europea la scheda tecnica della IG Grappa in vista della sua convalida. Secondo le nostre informazioni, la Commissione europea sembra orientata a non approvare la scheda tecnica, contestando il vincolo di imbottigliamento nella zona di produzione (che corrisponde al territorio nazionale italiano). L'imbottigliamento nella zona di produzione rappresenta un fattore determinante per la salvaguardia dell'autenticità dell'IG Grappa. Le complesse operazioni legate all'imbottigliamento del prodotto, infatti, come ad esempio la riduzione di grado, la filtrazione, la refrigerazione, l'aggiunta di zucchero, devono necessariamente essere eseguite con l'esperienza specifica e la conoscenza approfondita di cui i soli operatori nazionali dispongono. L'obbligo di imbottigliamento nel territorio nazionale scongiurerebbe anche il rischio che la Grappa allo stato sfuso sia miscelata con prodotti diversi, in particolare acquavite di vinaccia, ed offerta al consumatore come



prodotto autentico ad un prezzo più basso, con il rischio di danneggiarne gravemente l'immagine e la reputazione.

A nostro avviso, la scheda tecnica dell'IG Grappa è stata supportata da evidenti e inconfutabili argomentazioni tecniche e giuridiche. La questione è di estrema importanza per i distillatori italiani, ma anche per tutti i sostenitori del principio di confezionamento o imbottigliamento nella zona di produzione come elemento fondamentale per l'autenticità e la qualità dei prodotti d'origine, così come confermato da numerose sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea. Sapendo che una decisione in merito è attesa nelle prossime ore, ci rivolgiamo a Lei con estrema preoccupazione ed urgenza, confidando nella Sua sensibilità e competenza in materia di tutela delle IG, che è stata fondamentale in questi anni per il miglioramento del quadro legislativo europeo relativo alla protezione ed alla valorizzazione dei prodotti d'origine. La competenza su questo specifico dossier è recentemente passata all'Unità B3 della DG Agricoltura, sotto la direzione di Michael Erhart. Le saremmo estremamente grati se potesse, dunque, intercedere presso gli uffici competenti per un'azione a sostegno delle giuste ragioni dei tanti produttori dell'acquavite italiana per eccellenza.

Siamo a disposizione, insieme ai nostri associati dell'IG Grappa, qualora intenda approfondire la questione anche da un punto di vista tecnico.

RingraziandoLa per l'attenzione, La salutiamo cordialmente.

Ramón González Figueroa,
Direttore Generale
del "Consejo Regulador del Tequila"
e Presidente di oriGIn

Massimo Vittori,
Direttore Generale di oriGIn